



Brevinote

di Antonio Capodicasa

La baldoria prima della Quaresima



Sacro e profano si avvicenderanno con efficacia in questo secondo mese dell'anno. Oggi i credenti celebrano il 160° anniversario dalla prima apparizione a Bernadette della Madonna di Lourdes, l'undici febbraio del 1858 e ricordano anche la 26esima "Giornata mondiale del malato". Il mercoledì delle Ceneri, con l'inizio della Quaresima e l'epilogo del carnevale, coinciderà quest'anno con la festa di san Valentino. La premurosa circostanza sarà propizia per confermare in questo giorno il proprio affetto alla persona amata, come se ogni altro periodo dell'anno non fosse alquanto opportuno per dimostrarlo a chi si vuole veramente bene.



I prossimi due giorni della breve parentesi di forzata allegria carnevalesca ci faranno accantonare, se lo vorremo, ogni nostro dilemma quotidiano, con degli inconsueti intervalli di piacevoli, anche se temporanee distrazioni, da condividere vivacemente con familiari ed amici.

Riuscire ad ardere ogni giorno un simbolico re carnevale, con il ritorno dal caos alla normalità di vita, potrebbe esorcizzare ogni serio problema. Bisognerà però, anche questa volta, accontentarsi di apprezzare soltanto le proposte di tante originali maschere e carri allegorici, come singolari soluzioni a certi pressanti dilemmi collettivi. Buonumore e spensieratezza, invadenti ospiti nei viali, nei saloni da ballo e nelle discoteche sono di solito, soprattutto in provincia, gli estemporanei elementi per ogni impreveduto incontro con amici e conoscenti, magari perduti di vista da un bel po'. Di certo essi si smarriranno, chissà per quanto altro tempo ancora, coinvolti intanto dalla folla festante e curiosa delle ultime proposte degli artigiani della cartapesta.

Chi abitualmente può permettersi qualsiasi dispendioso capriccio, avrà già scacciato la sua monotonia magari con un "saltino" nelle esclusive delizie brasiliane di Rio de Janeiro, fra i caotici e celebrati fasti del più famoso e cruento carnevale del nostro pianeta. Troppi altri comuni mortali, per il loro limitato benessere economico, hanno dovuto sistemarsi nella loro scomoda poltrona domestica di obbligati teleabbonati, per assistere dal video alle spettacolari sfilate carnevalesche di Viareggio, Venezia, Acireale, Roccacannuccia soprana o Vattelapesca sottana.



Molti ostinati telespettatori pantofolai vivranno quindi, in un'auspicabile tranquillità familiare, un'atmosfera di dirompente allegria collettiva. Assisteranno alle pacifiche ma caotiche invasioni di folla festante e rumorosa, di figure enormi e grottesche sui carri allegorici affollati di bizzarre mascherine, fra incessanti sfilate e persistenti pioggerelline di coriandoli colorati. Godranno anche dell'amena presenza di sconosciuti telecronisti, pronti a rivolgere le identiche banali domande di sempre, permeate di personale idiozia, ai tanti casuali turisti mordi e fuggi, catturati con gentili signore e famiglie al seguito.

Nessun rammarico, però, per ogni indolente teleutente, perché la sua mancata presenza dal vivo avrà forse risparmiato ai suoi vestiti qualche probabile ed inopportuno schizzo di schiuma da barba spray.